

Previsioni agrometeorologiche per la fine di settembre e l'inizio di ottobre

Автор(и): Растителна защита
Дата: 30.09.2019 *Брой:* 9/2019



In seguito all'aggravarsi della siccità, le precipitazioni verificatesi nel corso dell'ultimo periodo di sette giorni hanno portato a un cambiamento positivo delle condizioni idrofisiche del suolo nello strato superficiale. Alla fine dell'estate, il terreno secco e compatto ha ostacolato, e in parte delle regioni nordorientali (stazione agrometeorologica di Silistra) ha addirittura interrotto, l'esecuzione delle arature profonde e delle lavorazioni pre-semina delle aree destinate alla semina di colza e colture cerealicole invernali. Per questo motivo, in molte località sono stati superati i termini agrotecnici per la semina del colza invernale – una coltura che richiede una lavorazione precisa dei campi.

Durante la maggior parte dei giorni del periodo (fine settembre–inizio ottobre) le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da un tempo relativamente secco e caldo per la stagione. Le temperature previste, con valori massimi in alcune zone fino a 30-31°C, accelereranno i processi di maturazione delle colture agricole tardive e contribuiranno alla sintesi di una maggiore quantità di zuccheri nei frutti delle varietà tardive di alberi da frutto e di vite. Nel corso del periodo, gran parte delle varietà di uva da vino rosso raggiungerà la maturità tecnologica, e le varietà autunnali di alberi da frutto quella di raccolta. Alla fine di settembre e all'inizio di ottobre, i frutteti di pero devono essere monitorati per l'eventuale comparsa di un pericoloso parassita – l'oziorrinco del pero. Il controllo di questo parassita viene effettuato contro gli individui adulti all'inizio dell'autunno.

Nel prossimo periodo, le condizioni permetteranno l'attuazione delle attività agrotecniche stagionali. Il periodo coincide con il momento ottimale per la semina delle colture cerealicole invernali negli altopiani. All'inizio di ottobre, iniziano i termini agrotecnici per la semina del grano nella Bulgaria settentrionale.

Fonte: NIMH